

COMMISSIONE IV  
FINANZE E TESORO

XVI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 APRILE 1949

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LA MALFA

INDICE	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	245
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Aumento del fondo di dotazione della sezione di credito fondiario del Banco di Napoli. (439) . . . . .	245
PRESIDENTE . . . . .	245, 246
ARCAINI, <i>Relatore</i> . . . . .	245
TROIISI . . . . .	246
SULLO. . . . .	246
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Aumento del contributo a favore degli asili infantili israelitici di Roma. (447). . . . .	246
PRESIDENTE . . . . .	246, 247
COSTA . . . . .	246
TOSI . . . . .	247
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	247

VICENTINI, *ff. Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Congedi.**

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Dugoni e Mannironi.

**Discussione del disegno di legge: Aumento del fondo di dotazione della sezione di credito fondiario del Banco di Napoli (439).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Aumento del fondo di dotazione della sezione di credito fondiario del Banco di Napoli.

L'onorevole Arcaini ha facoltà di svolgere la sua relazione.

ARCAINI, *Relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, lo sciopero che è tuttora in corso del personale della Banca d'Italia mi ha impedito di comunicarvi ampie notizie sulla situazione del credito fondiario del Banco di Napoli, la cui dotazione il disegno di legge tende ad aumentare da 50 milioni a 100 milioni. Quindi, a stretto rigore, dovrei chiedere il rinvio della discussione di questo provvedimento; tuttavia, se per i colleghi è sufficiente la relazione del Ministro del tesoro, io mi sentirei tranquillo nel proporre l'approvazione del disegno di legge stesso. Innanzi tutto, l'aumento del fondo di dotazione da 50 milioni a 100 milioni mira ad adeguare meglio le disponibilità della sezione di credito fon-

**La seduta comincia alle 10,15.**

Sono presenti:

Arcaini, Balduzzi, Bettinotti, Castelli Avolio, Chiaramello, Corbino, Costa, De Martino Francesco, Farini, Ferreri, Guggenberg, Laconi, La Malfa, Menotti, Mussini, Nicoletto, Nitti, Pesenti, Petrilli, Ponti, Scarpa, Scoca, Sullo, Tosi, Troisi, Turnaturi, Vicentini.

## QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 APRILE 1949

diario del Banco di Napoli alle finalità sue proprie, in relazione al diminuito valore della moneta e alle esigenze della ricostruzione del Mezzogiorno. Risulta infatti che il numero delle richieste di mutui è oggi tale per cui si impone l'aumento del fondo di dotazione.

In secondo luogo, nessun onere viene allo Stato in quanto il nuovo apporto al fondo di dotazione è attinto al patrimonio stesso del Banco di Napoli, ammontante a circa 1 miliardo e 200 milioni. E questo nuovo apporto tolto dal patrimonio del Banco è tale da non incidere sulla massa patrimoniale che serve alle operazioni ordinarie del Banco medesimo.

Pertanto esprimo parere favorevole all'accoglimento di questo disegno di legge.

TROISI. Mi associo alla proposta del collega onorevole Arcaini per l'approvazione del provvedimento, ma penso che questa sia la sede opportuna per esaminare il vigente ordinamento del credito fondiario. Un disegno di legge, presentato al Senato il 14 dicembre u. s., estende il limite di emissione di cartelle, e lo eleva sino a 30 volte, mentre secondo la legge vigente esso è molto limitato e si aggira dalle 10 alle 15 volte il patrimonio.

Penso che bisogna rendersi interpreti della situazione di crisi in cui versano gli istituti, crisi dovuta all'anacronismo rispetto alle odierne esigenze. Al riguardo vi sono regolamenti molto antiquati, che risalgono al 1885.

Quindi credo che sia opportuno sollecitare il Governo, perché si addivenga ad un aggiornamento di questa legislazione. Un primo passo è rappresentato da questo disegno di legge, ma occorre andare oltre nel senso di snellire l'attività degli Istituti di credito fondiario e renderla più adeguata alle esigenze odierne, sia per quanto riguarda la ripresa edilizia sia per quanto riguarda la stessa riforma agraria. Ritengo che qualora vi sia stata una certa lentezza nella ricostruzione edilizia, una causa determinante sia il non adeguato funzionamento degli Istituti di credito fondiario. Per lo sviluppo di una concreta attività, ad esempio, delle cooperative, è necessario dare ad esse la possibilità di fornirsi di crediti.

Penso che sia questa la sede opportuna per emettere un voto di aggiornamento della legislazione del credito fondiario, tenendo conto delle finalità economiche e sociali, che erano diverse o non sussistevano quando questi Istituti furono creati.

SULLO. Il disegno di legge a cui allude il collega onorevole Troisi è già in stato di relazione al Senato (Stampato n. 189), perché la Commissione finanze e tesoro del Senato stes-

so, relatore il senatore Perrini, mi pare ha presentato la sua relazione e il provvedimento è già all'ordine del giorno del Senato. Credo che sia opportuno quindi in quella sede trasferire ogni discussione di merito.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione.

## ART. 1.

Il fondo di dotazione della sezione di credito fondiario del Banco di Napoli, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, fissato in lire 50 milioni con l'articolo 3 del regio decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1894, viene elevato a lire 100 milioni mediante trasferimento della somma occorrente dalla riserva ordinaria della azienda bancaria.

(È approvato).

## ART. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

#### Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo a favore degli asili infantili israelitici di Roma (447).

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione del disegno di legge: Aumento del contributo a favore degli asili infantili israelitici di Roma.

In assenza dell'onorevole Ghislandi, prego l'onorevole Costa di riferire sul provvedimento

COSTA. Per la città di Roma esiste una legge del 30 luglio 1896, n. 343, che istituisce un fondo speciale di beneficenza. Su questo fondo, lire 11.500 erano state riservate agli asili infantili israelitici e il contributo stesso è stato pagato dal 1896 al 1940. Poi è stato soppresso dal fascismo e nel 1947 il Governo nazionale lo ha ripristinato, ma nella uguale misura.

Oggi si chiede che il fondo sia portato almeno a 300 mila lire ed il Ministero propone che si accolga questa domanda e che si faccia

## QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 APRILE 1949

fronte alla spesa destinando una parte delle maggiori entrate di cui al terzo provvedimento legislativo di variazioni di bilancio, già sottoposto al nostro esame e in relazione al quale il Ministero ritiene che ci sia la capienza per la maggiore spesa cui si riferisce il disegno di legge in esame.

« Propongo alla Commissione di accettare la proposta.

TOSI. Mi permetto di fare un'osservazione sull'articolo 2, relativamente alla fonte da cui prelevare queste somme: si fa in questo articolo riferimento ad un provvedimento che noi abbiamo già approvato. Occorre vedere se esiste in quel provvedimento un fondo riservato alle finalità di cui al disegno di legge, alla beneficenza o a qualche cosa di simile.

PRESIDENTE. Faccio osservare che noi non possiamo approvare un disegno di legge soltanto perché in esso si fa riferimento ad un provvedimento di variazioni di bilancio presentato alle Assemblee. Poiché il provvedimento è ormai legge, l'articolo 2 dovrà essere modificato nel senso che all'indicazione del provvedimento di variazioni sia sostituita l'indicazione della legge di approvazione delle variazioni stesse.

Quanto ai fondi che dovranno essere impiegati, rimando gli onorevoli colleghi alla relazione al terzo provvedimento di variazioni di bilancio nella quale vi è la elencazione delle somme che saranno prelevate dalle maggiori entrate previste dal provvedimento stesso.

Passiamo ora all'esame degli articoli.

## ART. 1.

« Il contributo annuo di lire 11.500, assegnato agli asili infantili israelitici di Roma con l'articolo 11 della legge 30 luglio 1896, n. 343, è elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1948-49, a lire 300.000 ».

Lo pongo ai voti.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2:

« All'onere di cui al precedente articolo si farà fronte con le maggiori entrate indicate nel terzo provvedimento legislativo di variazioni di bilancio presentato alle Assemblee legislative il 19 gennaio 1949 ».

Come ho fatto presente in precedenza, è necessario fare menzione, nell'articolo, della legge che ha approvato le variazioni.

Propongo quindi che l'articolo sia così modificato:

« All'onere di cui al precedente articolo si farà fronte con le maggiori entrate indicate nella legge 1° aprile 1949, n. 140, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di alcuni Ministeri ed al bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1948-49, (terzo provvedimento) ».

Lo pongo ai voti con questa dizione.

(È approvato).

Segue l'articolo 3:

« Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio necessarie per l'applicazione della presente legge ».

Lo pongo ai voti.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato subito a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge testé approvati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta sui disegni di legge:

Aumento del fondo di dotazione della sezione di credito fondiario del Banco di Napoli (439):

Presenti e votanti . . . . .	28
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	27
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Aumento del contributo a favore degli asili infantili israelitici di Roma (447):

Presenti e votanti . . . . .	28
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	28
Voti contrari . . . . .	0

(La Camera approva).

**La seduta termina alle 18.**